



FRANCESCO CACUCCI

PER GRAZIA DI DIO E DELLA SANTA SEDE APOSTOLICA
ARCIVESCOVO DI BARI-BITONTO
PRIMATE DI PUGLIA
DELEGATO PONTIFICIO DELLA BASILICA DI SAN NICOLA

Prot. n. 01/07/D.A.G.

**DECRETO DI DETERMINAZIONE DEGLI ATTI
DI STRAORDINARIA AMMINISTRAZIONE
PER LE PERSONE GIURIDICHE SOGGETTE AL VESCOVO DIOCESANO**

- Visto il can. 1281 § 2 del codice di diritto canonico;
 - visti i cann. 1291 e 1295, relativi, rispettivamente, alle alienazioni e ai negozi che possono peggiorare lo stato patrimoniale delle persone giuridiche pubbliche, nonché il can. 1297, relativo alle locazioni, con le ulteriori determinazioni contenute nella delibera n. 38 della Conferenza Episcopale Italiana;
 - vista la delibera n. 20 ed i successivi aggiornamenti della Conferenza Episcopale Italiana a proposito della somma minima e massima¹ per gli atti di cui al can. 1292 §1 del Codice di Diritto Canonico;
 - sentito il parere del Consiglio Diocesano per gli Affari Economici in via definitiva il 3 aprile 2006;
 - sentito il parere del Collegio dei Consultori il 6 aprile 2006;
- con il presente decreto**

***STABILISCO CHE SONO DA CONSIDERARSI ATTI DI STRAORDINARIA AMMINISTRAZIONE
PER LE PERSONE GIURIDICHE A ME SOGGETTE:***

1. l'alienazione di beni immobili di qualunque valore;
2. l'alienazione di beni mobili, esclusi i beni di cui al successivo punto 9, di valore superiore a un quinto della somma minima stabilita dalla Conferenza Episcopale Italiana;
3. ogni disposizione pregiudizievole per il patrimonio, quali, a titolo di mero esempio non esaustivo: contratto, convenzione, comodato, usufrutto, uso non occasionale di beni dell'Ente, mutuo, diritto di superficie, servitù, enfiteusi, ipoteca, pegno o fideiussione, incarico professionale, transazione;
4. l'acquisto a titolo oneroso di immobili e di beni mobili di valore superiore ad 1/5 della somma minima stabilita dalla delibera n. 20 della Conferenza Episcopale Italiana;
5. la mutazione della destinazione d'uso di immobili;
6. l'accettazione di donazioni, eredità e legati;
7. la rinuncia a donazioni, eredità, legati e diritti in genere;
8. l'esecuzione di lavori di costruzione, ristrutturazione, restauro e risanamento conservativo, straordinaria manutenzione di qualunque valore ed i relativi incarichi tecnici;
9. ogni atto dispositivo relativo a beni immobili o mobili di interesse artistico – storico - culturale o di manifattura non seriale²;
10. l'inizio, il subentro o la cessione di attività imprenditoriali o commerciali;
11. la costituzione o la partecipazione in società di qualunque tipo;
12. la costituzione di un ramo di attività ONLUS;

13. la contrazione di debiti di qualsiasi tipo con istituti di credito, persone giuridiche, enti di fatto, persone fisiche, di valore superiore – come somma restituita - ad un terzo della media delle entrate degli ultimi tre anni;
14. gli impegni di spesa di importo complessivo superiore ad un terzo della media delle spese degli ultimi tre anni;
15. l'impiego del denaro eccedente le spese³;
16. l'assunzione di personale dipendente e la stipulazione di contratti per prestazioni non aventi carattere occasionale;
17. l'introduzione di un giudizio avanti le autorità giudiziarie, i collegi arbitrali e le giurisdizioni amministrative e speciali dello Stato;
18. la locazione di immobili o cessione a terzi - anche solo di una parte - dell'uso o del godimento a qualsiasi titolo.

Alla richiesta di autorizzazione deve essere allegato il parere del Consiglio per gli Affari Economici o dell'organismo amministrativo dell'Ente.

Per porre validamente gli atti sopra specificati, è necessaria l'autorizzazione scritta o licenza del Vescovo diocesano (ove richiesta dalla disciplina canonica) o dell'Ordinario diocesano, fatti salvi i controlli canonici indicati nella tabella allegata al presente decreto di cui è parte integrante.

All'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero, in applicazione della delibera approvata dalla XLV Assemblea Generale della CEI (in NCEI 1999, 3/98-99) ed a completamento di quanto affermato dallo Statuto all'art. 11 lett. b), si applicano esclusivamente i summenzionati nn. 10, 11, 12, 16 e 17 (con esclusione delle azioni giudiziarie per il recupero dei crediti derivanti dalle locazioni). Qualora il valore del bene oggetto della disposizione o il valore per il quale l'Istituto si espone fosse superiore alla somma minima stabilita dalla Conferenza Episcopale Italiana ai sensi del canone 1292 § 1, si applicano anche i nn. 1, 3, 4 (limitatamente ai soli beni immobili), il n. 6 (limitatamente alle ipotesi in cui gli atti a titolo gratuito siano gravati da condizioni od oneri), 7, 8 (limitatamente ai lavori di costruzione e di ristrutturazione), 13 e 18 (limitatamente alla locazione di immobili). Solo per gli atti elencati ai nn. 1 e 3, come specificati innanzi, il Vescovo diocesano ha bisogno del consenso del Consiglio Diocesano per gli Affari Economici e del Collegio dei Consultori.

Bari, 2 gennaio 2007

IL CANCELLIERE ARCIVESCOVILE
Sac. Paolo Bux



+ *Francisco Cacucci*
Francesco Cacucci
Arcivescovo di BARI - BITONTO

¹ Euro 250.000,00 ed Euro 1.000.000,00 nell'anno 2006.

² Per manifattura non seriale si intende un'opera d'arte, realizzata negli ultimi 50 anni e di autore anche vivente, ritenuta testimonianza particolarmente significativa della fede della Chiesa.

³ Cfr. can. 1284 § 1, 2, 6 : Tutti gli amministratori sono tenuti ad attendere alle loro funzioni con la diligenza di un buon padre di famiglia, devono pertanto impiegare, con il consenso dell'Ordinario, il denaro eccedente le spese e che possa essere collocato utilmente, per le finalità della Chiesa o dell'istituto.

ARCIDIOCESI DI BARI -BITONTO

TABELLA allegata al decreto arcivescovile prot. n. 01/07/D.A.G. del 2 gennaio 2007

Atti di straordinaria amministrazione per le Persone Giuridiche Pubbliche soggette al Vescovo diocesano per i quali è sempre necessaria la autorizzazione canonica

Nella presente tabella, per "somma minima" e "somma massima" si intendono i valori fissati dalla delibera n. 20 della Conferenza Episcopale Italiana, ad oggi rispettivamente pari ad euro 250 mila ed 1 milione. Tali valori saranno da ritenersi automaticamente aggiornati in caso di modifica della predetta delibera da parte della C.E.I.

Articoli del decreto arcivescovile	TIPO di ATTI	Parere o consenso di		
		<i>Consiglio Diocesano per gli Affari Economici</i>	<i>Collegio dei Consultori</i>	<i>Santa Sede</i>
1 - 2				
	Alienazione di beni immobili di valore inferiore alla somma minima e di beni mobili di valore compreso tra 1/5 della somma minima e la somma massima.	Parere	/	/
	Alienazione di beni del patrimonio stabile dell'Ente di valore compreso tra la somma minima e la somma massima.	Consenso	Consenso	/
	Alienazione di beni non appartenenti al patrimonio stabile di valore compreso tra la somma minima e la somma massima.	Parere	Parere	/
	Alienazione di beni appartenenti al patrimonio stabile dell'ente di valore superiore alla somma massima o di ex voto o di beni di valore artistico o storico.	Consenso	Consenso	Autorizzazione
	Alienazione di beni non appartenenti al patrimonio stabile di valore superiore alla somma massima.	Consenso	Consenso	/
3				
	Atti, comprese le transazioni, che possono pregiudicare o peggiorare il patrimonio dell'Ente di valore inferiore alla somma minima.	Parere	/	/
	Atti, comprese le transazioni, che possono pregiudicare o peggiorare il patrimonio dell'Ente di valore compreso tra la somma minima e la somma massima.	Consenso	Consenso	/
	Atti, comprese le transazioni, che possono pregiudicare o peggiorare il patrimonio dell'Ente di valore superiore alla somma massima.	Consenso	Consenso	Autorizzazione
4				
	Acquisto a titolo oneroso di beni immobili di valore inferiore alla somma minima e di beni mobili di valore compreso tra 1/5 della somma minima e la stessa somma minima.	Parere	/	/
	Acquisto a titolo oneroso di beni immobili e di beni mobili di valore superiore alla somma minima.	Parere	Parere	/
5				
	Mutazione di destinazione d'uso di immobili.	/	/	/
6				
	Accettazione di donazioni, eredità, legati.	Parere	/	/
7				
	Rinuncia a donazioni, eredità, legati e diritti in genere	Parere	/	/

Articoli	TIPO di ATTI	Parere di	
		C.D.A.E.	Collegio dei Consultori
8	Lavori di costruzione, ristrutturazione e straordinaria manutenzione di valore inferiore ad 1/5 della somma minima.		
	Lavori di costruzione, ristrutturazione e straordinaria manutenzione di valore superiore ad 1/5 della somma minima.	Parere	
9	Atti dispositivi relativi a beni immobili o mobili di interesse artistico, storico, culturale ed a manufatti non seriali di valore inferiore alla somma minima. *		
	* necessario il parere della Commissione Diocesana per l'Arte Sacra e i Beni Culturali		
	Atti dispositivi relativi a beni immobili o mobili di interesse artistico, storico, culturale ed a manufatti non seriali di valore superiore alla somma minima. **	Parere	
	** necessario il parere della Commissione Diocesana per l'Arte Sacra e i Beni Culturali		
10 - 11 - 12	Attività imprenditoriali o commerciali, ingresso in società di qualunque tipo, costituzione di un ramo ONLUS	Parere	Parere
13	Contrazione di debiti di qualsiasi tipo con qualunque persona o ente di valore compreso, con riferimento alla somma da restituire, tra un terzo della media delle entrate degli ultimi tre anni e la somma minima.	Parere	
	Contrazione di debiti di qualsiasi tipo con qualunque persona o ente di valore superiore alla somma minima.	Parere	Parere
14	Impegni di spesa di importo complessivo superiore ad un terzo della media delle spese degli ultimi tre anni		
15	Impiego di denaro eccedente le spese (investimenti di capitali).		
16	Assunzione di personale dipendente o contratti per prestazioni non occasionali	Parere	
17	Liti attive in foro civile.	Parere	
	Liti passive in foro civile.		
18	Locazioni o cessione a terzi dell'uso o del godimento, a qualsiasi titolo, di immobili - o di una parte degli stessi - appartenenti alla persona giuridica.	Parere	

IL CANCELLIERE ARCIVESCOVILE

Sac. Paolo Bux

Paolo Bux



+ *Francesco Cacucci*
Francesco Cacucci
 Arcivescovo di BARI - BITONTO